



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale del “Sulcis Iglesiente Guspinese”, indetta con nota del 22 novembre 2018 con protocollo n. 23282/STA concernente il documento “Completamento piano di caratterizzazione Società CMF SpA Piano investigazione Area 1 ed Analisi di rischio” (Costruzioni Meccaniche Fini SpA).

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito “Sulcis Iglesiente Guspinese” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016 recante il perimetro definitivo del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Considerato che nel corso della conferenza di servizi decisoria del 19 febbraio 2008 è stato approvato con prescrizioni il “Piano di caratterizzazione dell’area CMF” relativo a due lotti, Area 1 e Area 2, e si è preso atto della validazione da parte del Presidio Multizonale di Prevenzione Portoscuso dei risultati della caratterizzazione dell’Area 2;

Vista la documentazione relativa alla caratterizzazione e alla validazione della caratterizzazione medesima dell’Area 1, nonché all’Analisi di rischio sulla medesima area trasmessa dalla Costruzioni Meccaniche Fini SpA con nota del 7 settembre 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18079/STA dell’11 settembre 2018;

Visti gli esiti della caratterizzazione contenuti nel documento di cui al punto precedente che hanno evidenziato:

1. per i suoli: superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per alcuni parametri inorganici (Cadmio, Mercurio, Piombo, Zinco);
2. per le acque di falda: superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il parametro Manganese;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 ottobre 2018 con protocollo n. 20056/STA con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto la documentazione relativa alla caratterizzazione dell’“Area 1” e l’Analisi di rischio sulla medesima area trasmessa dalla Costruzioni Meccaniche Fini SpA con nota del 7 settembre 2018;

Visto il parere della Regione Autonoma della Sardegna trasmesso con nota del 12 novembre 2018 con protocollo n. 23741, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 22414/STA del 12 novembre 2018, con il quale si ritiene approvabile l’Analisi di rischio e si considera una “anomalia geochimica” il superamento delle CSC per il parametro Manganese richiamando gli studi eseguiti dall’ARPA Sardegna nell’ambito della “Determinazione dei valori di fondo delle matrici ambientali dell’area di Portoscuso”;

Visto il parere dell’ARPA Sardegna trasmesso con nota del 13 novembre 2018 con protocollo n. 40182, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 22632/STA del 13 novembre 2018, con il quale si ritiene approvabile con prescrizioni l’Analisi di rischio;

Visto il parere dell’ISPRA trasmesso con nota del 14 novembre 2018 con protocollo n. 65235, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 22662/STA del 14 novembre 2018, con il quale si concorda con il modello concettuale e si chiede di estendere il monitoraggio proposto dall’Azienda anche al PZ2 posto a valle idrogeologica;

Vista la nota del Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 novembre 2018 con protocollo n. 23282/STA con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto l’Analisi di rischio sull’“Area 1” trasmessa dalla Costruzioni Meccaniche Fini SpA con nota del 7 settembre 2018, e si mettono a disposizione i pareri sopra richiamati;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che l'articolo 14*bis*, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater*, qualora l'Amministrazione procedente abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e le prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvata, in relazione al modello concettuale ipotizzato, l'Analisi di rischio sull'“Area 1” contenuta nella documentazione trasmessa dalla Costruzioni Meccaniche Fini SpA con nota del 7 settembre 2018, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. deve essere verificata la stabilità delle condizioni ambientali nelle acque sotterranee per un periodo di 12 mesi, estendendo il monitoraggio delle acque sotterranee nei piezometri Pz2, Pz3 e Pz4, con frequenza trimestrale;
 - b. le attività di cui al punto precedente devono essere concordate con l'ARPA Sardegna;
 - c. poiché gli esiti dell'Analisi di rischio sono strettamente correlati al modello concettuale rappresentato nella documentazione trasmessa, qualsiasi variazione del modello concettuale comporterà una rielaborazione dell'Analisi stessa e una rivalutazione degli esiti. Eventuali successivi interventi dovranno tener conto della destinazione urbanistica attuale e futura dell'area.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili